

## Parole e fatti

Gli annunci e le realizzazioni

### Allestita come un set L'annuncio per gennaio

1 luglio 2008: la prima conferenza stampa di Berlusconi nell'impianto di Acerra: «Nel gennaio 2009 sarà in funzione la prima linea», annuncia il premier sul "set" maleodorante: «non capisco come possa essere stata bloccata la costruzione»



### Silvio schiaccia il bottone il vescovo non benedice

26 marzo 2009: l'inaugurazione con maxischermi e tv, il premier schiaccia il bottone rosso e accende l'impianto. Bertolaso annuncia «da oggi è in funzione» ma i collaudi partono a giugno. Il vescovo di Acerra non benedice l'impianto

→ **Acerra** Lo ha inaugurato un mese fa, ma non è mai entrato in attività

→ **Eppure Berlusconi** ancora ieri è andato per dire che «funziona benissimo». Contestato

# L'ultima beffa del premier L'inceneritore spento

Berlusconi, tornato a Napoli, annuncia che l'inceneritore di Acerra «funziona benissimo»; ma l'impianto è fermo e a giugno partono i collaudi. Il premier contestato da due abruzzesi: «Ci stai rovinando».

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA  
nlombardo@unita.it

Silvio Berlusconi ieri mattina di nuovo a Napoli: «Il termovalorizzatore di Acerra funziona benissimo, l'inquinamento è vicino allo zero». Accanto a lui il generale Giannini, vice del commissario Bertolaso per l'emergenza rifiuti in Campania: «Ci vorranno mesi di collaudo» data la complessità dell'impianto che «ha bisogno del suo rodaggio». E i collaudi, comunque, partiranno da giugno.

Ma la visita a sorpresa di Berlusconi a Napoli (per dimostrare che, nonostante il terremoto, non dimentica la monnezza) è stata contestata proprio da due abruzzesi, mentre il premier vantava il «quattordicesimo briefing» davanti alla Prefettura. «Non devi venire in Abruzzo. Ci stai rovinando» hanno urlato i due trentenni che sono stati subito identificati dalla Digos solo per aver gridato. Berlusconi è andato via, per volare al brindisi del quarantenne Piersilvio a Portofino.

Il termovalorizzatore di Acerra, comunque, non è ancora in funzione dal 26 marzo, giorno dell'inaugurazione a suon di fanfare, quando Berlusconi ha schiacciato davanti alle telecamere (e ai maxischermi per



Silvio Berlusconi a Napoli

sbeffeggiare i servizi di Annozero sui rifiuti) il vistoso bottone rosso dell'accensione. Nella tabella di marcia della Protezione civile ([www.emergenzarifiuticampania.it](http://www.emergenzarifiuticampania.it)) s'informa che «entro giugno il funzionamento sarà a pieno ritmo e avranno inizio i collaudi» (il 26 marzo Bertolaso ai citta-

dini: «Oggi entra in funzione il termovalorizzatore»). Ieri a Napoli c'era anche il sottosegretario, e il premier ha annunciato le nuove mosse, allarmato dall'estate in arrivo e dalla raccolta differenziata a rilento: appalti per «altri quattro termovalorizzatori in Campania», la discarica di Tersigno aper-

ta a fine maggio, e nuove norme contro i graffitari e chi sporca le strade.

#### IL NO DEI CITTADINI

Il Comitato contro l'inceneritore di Acerra già il 27 marzo ha denunciato la «finta accensione» dell'impianto, che gli abitanti ritengono «dannoso per la salute e neppure così utile: non ci sono rifiuti per le strade nonostante Acerra non sia in funzione», spiega l'avvocato Tommaso Esposito, del comitato di Acerra e rappresentante di «Rifiuti zero».

Di camion pieni di spazzatura gli abitanti non ne vedono passare. E

#### Due abruzzesi

«Non venire da noi ci stai rovinando»  
Sono stati identificati

basta guardare sul sito le foto scattate dalle webcam per scoprire l'impianto deserto, l'assenza di operai, delle stesse «ecoballe» o del cosiddetto «cdr», perché al momento non avviene il processo che lo crea. «Vedrete che Acerra non sarà in funzione prima del dicembre 2009, data di consegna dell'impianto che deve produrre energia elettrica dal trattamento rifiuti», spiega Esposito, perché il 26 marzo è stato firmato anche un protocollo d'intesa con un gestore di energia, «col ripristino del Cip6 - il 7% della bolletta destinato alle energie rinnovabili - vedrete che troveranno il gestore, e lì partirà il vero affare, perché si autorizzerà a bruciare tutto». ❖